

A Perugia il convegno "Il destino della libertà. Quale società dopo la crisi economica" promosso da Ceu e Progetto culturale Cei

Il 6 maggio a Perugia, in sala dei Notari, dalle ore 17 alle 19 si svolgerà la conferenza "Il destino della libertà. Quale società dopo la crisi economica". L'iniziativa è organizzata dalla Conferenza episcopale umbra in collaborazione con il Progetto culturale della Cei, l'Università degli studi di Perugia, l'Università per Stranieri, la Pastorale giovanile e la Pastorale universitaria di Perugia, con la partecipazione di numerosi enti ed associazioni come l'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), Concooperative, le Acli, la Coldiretti, l'associazione culturale Stromata, e con il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e dell'azienda Massinelli.

La conferenza rappresenta uno dei frutti del convegno internazionale "Custodire l'umanità. Verso le periferie esistenziali" che si è svolto ad Assisi il 29-30 novembre scorsi. Un convegno importante, che ha visto la partecipazione di centinaia di persone e che ha rappresentato un momento fondamentale per gettare le basi di un nuovo e fecondo dialogo tra molti settori della società italiana e tra alcune delle più importanti istituzioni culturali della Regione. Affinché il convegno di Assisi non resti un fatto isolato, la Conferenza episcopale umbra ha pensato di dar vita ad alcune iniziative di alto profilo culturale dislocate sul territorio umbro.

La prima, appunto "Il destino della libertà", prende spunto dalla recente pubblicazione *Generativi di tutto il mon-*



Il tavolo dei relatori e la platea durante il convegno

L'evento rientra in quelli pensati per dare continuità al convegno "Custodire l'umanità" tenutosi ad Assisi il novembre scorso

do unitevi! Manifesto per la società dei liberi, scritto a quattro mani da Mauro Magatti e Chiara Giaccardi. Tre gli obiettivi della conferenza: sviluppare una riflessione sul tema della libertà in rapporto ai grandi mutamenti sociali che la crisi economica sta imponendo alla società contemporanea; elaborare la proposta di un nuovo modello di sviluppo che promuova il bene comune e difenda la dignità umana alla luce della persistente stagnazione del modello produttivo occidentale; coinvolgere as-

sociazioni e istituzioni che operano nel campo culturale, economico e sociale promuovendo sinergie virtuose tra di esse.

Saranno presenti il card. Gualtiero Bassetti, i docenti dell'Università Cattolica di Milano Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, il professore emerito dell'Università di Leeds Zygmunt Bauman e il giornalista Roberto Righetto, caporedattore delle pagine culturali di *Avvenire*, che presiederà l'evento.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.destinodellaliberta.it, la fan page Facebook "Il destino della libertà" e l'account Twitter @DestinoLiberta.

È possibile inoltre contattare la segreteria organizzativa all'indirizzo mail destinodellaliberta@gmail.com o al numero telefonico 327 3396993.

Teatro Metastasio. "L'uomo dal turbante rosso": ultima replica del musical di Carlo Tedeschi

Sabato 3 maggio, alle ore 21.30, al teatro Metastasio di Assisi, si tiene l'ultima replica de *L'uomo dal turbante rosso*, il musical scritto e diretto da Carlo Tedeschi. Una doppia produzione, un nuovo riallestimento, tra scenografie storiche e tecnologiche, con 80 artisti in scena in contemporanea, in due teatri italiani, Assisi e Rimini. Tratto dall'omonimo romanzo, di cui lo stesso regista è autore e per il quale ottenne la menzione speciale al premio Cesare Pavese nel 1997, "L'Uomo dal Turbante Rosso"

debuttò a Novara nel 1996 ed è stato rappresentato ben 400 volte in diverse città italiane ottenendo un ampio riscontro di pubblico tanto da essere inserito, sia per l'alto valore dei contenuti sia per l'apprezzato valore artistico, nella collana "Tra cielo e terra" dedicata da *Famiglia Cristiana* nel 2011 ai musical a sfondo religioso più famosi. Lo spettacolo è uno spaccato della vita nell'antica Roma, in Egitto e a Gerusalemme all'epoca del Cristo e propone le ripercussioni sociali della diffusione



del suo messaggio. La storia racconta di due giovani, Amalia ed Ari, che nell'anno zero, incrociano le loro vite con quella del Cristo: al momento della sua nascita, adolescente ed infine uomo fino alla morte in croce, divenendo così testimoni e protagonisti delle contraddizioni dell'epoca.

L'incontro con Gesù, muterà il corso delle loro vite. Lo spettacolo è esilarante con le figure di due ricconi che affiancheranno Amalia ed Ari, maestoso nelle scene dell'antico Egitto, emozionante nella resurrezione del Cristo quando i suoi discepoli, guidati da Pietro, dopo aver compiuto il primo segno della croce nella storia del Cristianesimo, simbolicamente escono dalla loro casa per trasmettere al mondo ciò che avevano veduto e colui in cui credono.

BREVI

❖ CEU

Convegni di maggio dell'Ufficio problemi sociali

L'ufficio regionale per i problemi sociali, lavoro, la giustizia e la pace della Conferenza episcopale umbra organizza sabato 3 maggio presso la sede dell'Umbria Cuscineti Spa di Foligno, una conferenza dal titolo "Economia di Comunione: proposta per tornare a creare lavoro e ricchezza" a cura del prof. Luigino Bruni. Il 6 maggio presso la Sala dei Notari alle ore 17 si terrà il convegno: "Il destino della libertà: quale società dopo la crisi economica" incontro con Magatti - Bauman, sarà presente il cardinal Bassetti. Il 13 maggio presso l'Istituto Serafico di Assisi, ore 19 presentazione del libro "Senza legami: fede e politica nel mondo liquido" di Borghesi Massimo edizioni Studium, Roma 2014; sarà presente l'autore. Il 30 maggio presso l'Istituto Serafico di Assisi, ore 17, convegno "Verso un nuovo modello di sviluppo" (hanno dato la loro adesione come relatori i proff. Carlo Andrea Bollino, Pierluigi Grasselli, Francesco Russo, Ivan Luigi Vitali). Per info contattare l'avv. Francesca di Maolo francescadimaolo@serafico.it.

❖ MOSTRA

L'"Ecce homo" restaurato dei Frati Cappuccini

Fino a domenica 8 giugno sarà in esposizione presso la Sala mostre Cappuccini in via San Francesco 19, ad Assisi, un "Ecce homo" ligneo di ambito napoletano, del



XVIII secolo, di recente restaurato. La scultura lignea policroma con basamento ligneo dorato, proviene dal convento dell'Immacolata di Assisi (Curia provinciale). Era depositato nella sagrestia dell'oratorio fino all'ultimo lavoro di inventariazione del patrimonio artistico dei frati Cappuccini dell'Umbria. Secondo lo storico dell'arte Marco Droghini, che ha eseguito lo studio dell'opera, nonché l'inventariazione di tutte le opere della Provincia dell'Umbria, "si tratta di una delle sculture più significative tra quelle, che attualmente, è possibile ammirare nei conventi dei Frati Minor cappuccini dell'Umbria ed è per questo che la stessa Provincia ha deciso di restaurarlo". Il lavoro è stato eseguito dallo "Studio di restauro Piero della Francesca", di San Sepolcro, di Daniela De Ritis. Davanti a questa opera d'arte è facile emozionarsi; non è possibile rimanere indifferenti di fronte ad un Cristo dall'espressione umana e di forte risonanza emotiva. I suoi occhi e la sua fisicità, entrano in empatia con lo spettatore, coinvolgendolo o stimolando la ricerca di comunione tra chi osserva e la rappresentazione ieratica.

Museo Porziuncola. In mostra opere dell'artista futurista Santo Francesco secondo Dottori

Dopo il grande successo della mostra alla Galleria Russo di Roma, il cui tema era l'aereopittura, appena conclusasi e la grande risonanza di quella ancora in corso al Guggenheim Museum di New York dedicata alla corrente artistica italiana più significativa del XX secolo, il Futurismo, per Gerardo Dottori sembra proprio un anno fortunato. A luglio su di lui e Lo Spirito del Futurismo è in preparazione, questa volta a Londra, un'altra mostra presso l'Estorick Collection, l'unico museo inglese di arte italiana.

Sabato 3 maggio (ore 16), invece, presso il Museo della Porziuncola, nell'Antico conventino, a Santa Maria degli Angeli, viene inaugurata un'altra mostra sull'artista umbro il cui soggetto è Santo Francesco, da lui il più amato. In contemporanea, nella stessa sede, un'altra esposizione "Caro Cardo", in stile contemporaneo, raccoglierà le opere dell'artista Raul Gabriel, uno dei pochi artisti viventi che sa ben interpretare l'arte sacra, autore di diversi anni fa della decorazione dell'interno della chiesa di Santa Maria di Colle di via dei Filosofi a Perugia.

Gerardo Dottori fu indubbiamente uno dei maggiori rappresentanti dell'arte sacra in stile futurista - è stato detto nel corso della conferenza di presentazione - e di questa ne farà una specifica riflessione attraverso un modo tutto suo di rappresentarla. Come ha ben sottolineato Massimo Duranti - direttore degli archivi Dottori, nonché curatore della mostra insieme a padre Saul Tambini, direttore del Museo della Porziuncola (in sua vece era presente padre Maurizio Verde) - l'artista troverà nel motivo dell'aereopittura e nella descrizione lirica della natura il suo modo più consono per avvicinarsi alla spiritualità. E come modello della sua spiritualità artistica ha preso proprio san Francesco, ritraendolo decine di volte nelle decorazioni murali e nei dipinti e collocandone un'originale versione nella nicchia della facciata della sua casa, anch'essa dipinta futuristicamente (era situata in via Pellini a Perugia) e di cui oggi non rimane quasi nulla. Sarà una mostra dunque carica di emozione e profondamente innovativa - è stato sottolineato ancora - ambientata in una location originale e suggestiva quali sono le antiche



G. Dottori, Il miracolo delle rose, 1953

cellette dei frati. In tutto saranno esposte 27 opere insieme ad alcuni documenti. L'opera più "vecchia" è del 1926. Poi ci saranno i "Fioretti di San Francesco" depositati in comodato gratuito presso la collezione Dottori di Palazzo Penna a Perugia, il presepio di Greccio, il san Francesco restaurato della villa del pittore, un san Francesco con paesaggio aereopittorico. Tre saranno le opere inedite: una vetrata con San Francesco che proviene da Roma, un piccolo san Francesco da San Damiano di Assisi e una Madonna dal convento di Monteripido. Infine è stata lanciata una proposta alla Fondazione Perugiassisi2019: perchè non fare di Dottori un ambasciatore dell'Umbria in occasione della candidatura di Perugia capitale della cultura?

Manuela Acito

❖ MEDICI CATTOLICI

L'obiezione di coscienza nella professione

"L'obiezione di coscienza nella professione sanitaria" è il titolo di un incontro che si terrà, a partire dalle ore 8.30, sabato 10 maggio, all'Istituto Serafico di Assisi. Introdurrà Mario Timio, consigliere nazionale dell'Associazione medici cattolici italiani (Amci). Seguiranno relazioni su "Aspetti etico-politici dell'obiezione di coscienza nella revisione del codice deontologico", di Assuntina Morresi, professore di Chimica fisica, Università di Perugia. "L'obiezione di coscienza in una società ad alta soggettività", di Giuseppe De Rita, presidente del Centro studi investimenti sociali (Censis) e della Fondazione internazionale Assisi. "L'obiezione di coscienza nella evoluzione dei codici di deontologia professionale" di Graziano Conti, presidente Ordine dei medici di Perugia. Ore 13 conclusioni di Vittorio Peri, vicario episcopale per la cultura, Assisi. Modereranno Marco Dottorini e Sandro Elisei presidenti, rispettivamente, delle sezioni Amci di Perugia e di Assisi.